****** 

**COMUNE DI FOLLO**

**PROVINCIA DELLA SPEZIA**

**CCNL DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMPARTO AUTONOMIE LOCALI**

**Il Decreto legislativo n. 150/2009, nel modificare l’art.55 del D.Lgs. n. 165/2001, ha stabilito che “La pubblicazione sul sito istituzionale dell’Amministrazione del codice disciplinare, recante l’indicazione delle infrazioni e relative sanzioni, equivale a tutti gli effetti alla sua affissione all’ingresso della sede di lavoro”.**

**Si ritiene, pertanto, opportuno pubblicare il Codice disciplinare, contenuto nell’art. 3 del CCNL del personale del comparto autonomie locali quadriennio normativo 2006/2009, anche sul sito istituzionale del Comune, pur avendo a suo tempo provveduto alla sua affissione all’ingresso della sede di lavoro.**

**Oltre al predetto codice, si ritiene opportuno pubblicare on line il Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche Amministrazioni allegato al CCNL 2002/2005.**

**Codice disciplinare – Art. 3 CCNL 2006-2009**

**1. Nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità delle sanzioni in relazione alla**

**gravità della mancanza, e in conformità a quanto previsto dall’art. 55 del D.Lgs.n.165 del 2001**

**e successive modificazioni ed integrazioni, il tipo e l’entità di ciascuna delle sanzioni sono**

**determinati in relazione ai seguenti criteri generali:**

**a) intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza o imperizia**

**dimostrate, tenuto conto anche della prevedibilità dell’evento;**

**b) rilevanza degli obblighi violati;**

**c) responsabilità connesse alla posizione di lavoro occupata dal dipendente;**

**d) grado di danno o di pericolo causato all’ente, agli utenti o a terzi ovvero al disservizio**

**determinatosi;**

**e) sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al**

**comportamento del lavoratore, ai precedenti disciplinari nell’ambito del biennio previsto**

**dalla legge, al comportamento verso gli utenti;**

**f) al concorso nella mancanza di più lavoratori in accordo tra di loro.**

**2. La recidiva nelle mancanze previste ai commi 4, 5 e 6, già sanzionate nel biennio di**

**riferimento, comporta una sanzione di maggiore gravità tra quelle previste nell’ambito dei**

**medesimi commi.**

**3. Al dipendente responsabile di più mancanze compiute con unica azione od omissione o con**

**più azioni od omissioni tra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, è applicabile**

**la sanzione prevista per la mancanza più grave se le suddette infrazioni sono punite con**

**sanzioni di diversa gravità.**

**4. La sanzione disciplinare dal minimo del rimprovero verbale o scritto al massimo della multa**

**di importo pari a 4 ore di retribuzione si applicagraduando l’entità delle sanzioni in relazione**

**ai criteri del comma 1, per:**

**a) inosservanza delle disposizioni di servizio, anche in tema di assenze per malattia,**

**nonché dell’orario di lavoro;**

**b) condotta non conforme ai principi di correttezza verso superiori o altri dipendenti o**

**nei confronti del pubblico;**

**c) negligenza nell’esecuzione dei compiti assegnati, nella cura dei locali e dei beni mobili**

**o strumenti a lui affidati o sui quali, in relazione alle sue responsabilità, debba espletare**

**attività di custodia o vigilanza;**

**d) inosservanza degli obblighi in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sul**

**lavoro ove non ne sia derivato danno o disservizio;**

**e) rifiuto di assoggettarsi a visite personali disposte a tutela del patrimonio dell’ente,**

**nel rispetto di quanto previsto dall’art. 6 della legge 20 maggio 1970 n. 300;**

**f) insufficiente rendimento, rispetto ai carichi di lavoro e, comunque, nell’assolvimento**

**dei compiti assegnati.**

**L’importo delle ritenute per multa sarà introitato dal bilancio dell’ente e destinato ad**

**attività sociali a favore dei dipendenti.**

**5. La sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino**

**ad un massimo di 10 giorni si applica, graduando l’entità della sanzione in relazione ai criteri di**

**cui al comma 1, per:**

**a) recidiva nelle mancanze previste dal comma 4, che abbiano comportato l’applicazione**

**del massimo della multa;**

**b) particolare gravità delle mancanze previste al comma 4;**

**c) assenza ingiustificata dal servizio fino a 10 giorni o arbitrario abbandono dello stesso;**

**in tali ipotesi l’entità della sanzione è determinata in relazione alla durata dell’assenza o**

**dell’abbandono del servizio, al disservizio determinatosi, alla gravità dellaviolazione**

**degli obblighi del dipendente, agli eventuali danni causati all’ente, agli utenti o ai terzi;**

**d) ingiustificato ritardo, non superiore a 10 giorni, a trasferirsi nella sede assegnata dai**

**superiori;**

**e) svolgimento di attività che ritardino il recupero psico-fisico durante lo stato di**

**malattia o di infortunio;**

**f) testimonianza falsa o reticente in procedimenti disciplinari o rifiuto della stessa;**

**g) comportamenti minacciosi, gravemente ingiuriosi, calunniosi o diffamatori nei**

**confronti di altri dipendenti o degli utenti o di terzi;**

**h) alterchi negli ambienti di lavoro, anche con utenti o terzi;**

**i) manifestazioni ingiuriose nei confronti dell’ente, salvo che siano espressione della**

**libertà di pensiero, ai sensi dell’art.1 della legge n.300 del 1970;**

**j) atti, comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, lesivi della dignità della**

**persona;**

**k) violazione di obblighi di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere**

**precedenti, da cui sia derivato disservizio ovvero danno o pericolo all’ente, agli utenti o**

**ai terzi;**

**l) sistematici e reiterati atti o comportamenti aggressivi, ostili e denigratori che**

**assumano forme di violenza morale o di persecuzione psicologica nei confronti di un**

**altro dipendente.**

**6. La sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da**

**11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi si applica per:**

**a) recidiva nel biennio delle mancanze previste nel comma precedente quando sia stata**

**comminata la sanzione massima oppure quando le mancanze previste al comma 5**

**presentino caratteri di particolare gravità;**

**b) assenza ingiustificata ed arbitraria dal servizio per un numero di giorni superiore a**

**quello indicato nella lett. c) del comma 5 e fino ad un massimo di 15;**

**c) occultamento, da parte del responsabile della custodia, del controllo o della vigilanza,**

**di fatti e circostanze relativi ad illecito uso, manomissione, distrazione o sottrazione di**

**somme o beni di pertinenza dell’ente o ad esso affidati;**

**d) persistente insufficiente rendimento o fatti, colposi o dolosi, che dimostrino grave**

**incapacità ad adempiere adeguatamente agli obblighi di servizio;**

**e) esercizio, attraverso sistematici e reiterati atti e comportamenti aggressivi ostili e**

**denigratori, di forme di violenza morale o di persecuzione psicologica nei confronti di un**

**altro dipendente al fine di procurargli un danno in ambito lavorativo o addirittura di**

**escluderlo dal contesto lavorativo;**

**f) atti, comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, di particolare gravità che**

**siano lesivi della dignità della persona;**

**g) fatti e comportamenti tesi all’elusione dei sistemi di rilevamento elettronici della**

**presenza e dell’orario o manomissione dei fogli di presenza o delle risultanze anche**

**cartacee degli stessi. Tale sanzione si applica anche nei confronti di chi avalli, aiuti opermetta tali atti o comportamenti;**

**h) alterchi di particolare gravità con vie di fatto negli ambienti di lavoro, anche con**

**utenti;**

**i) qualsiasi comportamento da cui sia derivato danno grave all’ente o a terzi.**

**Nella sospensione dal servizio prevista dal presente comma, il dipendente è privato**

**della retribuzione fino al decimo giorno mentre, a decorrere dall’undicesimo, viene**

**corrisposta allo stesso una indennità pari al 50% della retribuzione indicata all’art. 52, 3**

**comma 2, lett. b) (retribuzione base mensile) del CCNL del 14.9.2000 nonché gli**

**assegni del nucleo familiare ove spettanti. Il periodo di sospensione non è, in ogni caso,**

**computabile ai fini dell’anzianità di servizio.**

**7. La sanzione disciplinare del licenziamento con preavviso si applica per:**

**a) recidiva plurima, almeno tre volte nell’anno, nelle mancanze previste ai commi 5 e 6,**

**anche se di diversa natura, o recidiva, nel biennio, in una mancanza tra quelle previste**

**nei medesimi commi, che abbia comportato l’applicazione della sanzione massima di 6**

**mesi di sospensione dal servizio e dalla retribuzione, fatto salvo quanto previsto al**

**successivo comma 8, lett. a);**

**b) recidiva nell’infrazione di cui al comma 6, lettera c);**

**c) ingiustificato rifiuto del trasferimento disposto dall’ente per riconosciute e motivate**

**esigenze di servizio nel rispetto delle vigenti procedure, adottate nel rispetto dei modelli**

**di relazioni sindacali previsti, in relazione alla tipologia di mobilità attivata;**

**d) mancata ripresa del servizio nel termine prefissato dall’ente quando l’assenza**

**arbitraria ed ingiustificata si sia protratta per un periodo superiore a quindici giorni.**

**Qualora il dipendente riprenda servizio si applica la sanzione di cui al comma 6;**

**e) continuità, nel biennio, dei comportamenti rilevati attestanti il perdurare di una**

**situazione di insufficiente rendimento o fatti, dolosi o colposi, che dimostrino grave**

**incapacità ad adempiere adeguatamente agli obblighi di servizio;**

**f) recidiva nel biennio, anche nei confronti di persona diversa, di sistematici e reeiterati**

**atti e comportamenti aggressivi ostili e denigratori e di forme di violenza morale o di**

**persecuzione psicologica nei confronti di un collega al fine di procurargli un danno in**

**ambito lavorativo o addirittura di escluderlo dal contesto lavorativo;**

**g) recidiva nel biennio di atti, comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale,**

**che siano lesivi della dignità della persona;**

**h) condanna passata in giudicato per un delitto che, commesso fuori dal servizio e non**

**attinente in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consenta la prosecuzione per la sua**

**specifica gravità;**

**i) violazione dei doveri di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere**

**precedenti di gravità tale secondo i criteri di cui al comma 1, da non consentire la**

**prosecuzione del rapporto di lavoro;**

**j) reiterati comportamenti ostativi all’attività ordinaria dell’ente di appartenenza e**

**comunque tali da comportare gravi ritardi e inadempienze nella erogazione dei servizi**

**agli utenti.**

**8. La sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso si applica per:**

**a) terza recidiva nel biennio, negli ambienti di lavoro, di vie di fatto contro dipendenti o**

**terzi, anche per motivi non attinenti al servizio;**

**b) accertamento che l’impiego fu conseguito mediante la produzione di documenti falsi**

**e, comunque, con mezzi fraudolenti, ovvero che la sottoscrizione del contratto**

**individuale di lavoro sia avvenuta a seguito di presentazione di documenti falsi;**

**c) condanna passata in giudicato:**

**1. per i delitti già indicati nell’ art.1, comma 1, lettere a), b) limitatamente**

**all’art. 316 del codice penale, c), ed e) della legge 18 gennaio 1992 n. 16; per il**

**personale degli enti locali il riferimento è ai delitti previsti dagli artt. 58, comma**

**1, lett. a), b) limitatamente all’art. 316 del codice penale, lett. c), d) ed e), e 59,**

**comma 1, lett. a), limitatamente ai delitti già indicati nell’art. 58, comma 1, lett.**

**a) e all’art. 316 del codice penale, lett. b) e c) del D.Lgs.n.267 del 2000.**

**2. per gravi delitti commessi in servizio;**

**3. per i delitti previsti dall’art. 3, comma 1 della legge 27 marzo 2001 n. 97;**

**d) condanna passata in giudicato quando dalla stessa consegua l’interdizione perpetua**

**dai pubblici uffici;**

**e) condanna passata in giudicato per un delitto commesso in servizio o fuori servizio**

**che, pur non attenendo in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consentneanche**

**provvisoriamente la prosecuzione per la sua specifica gravità; 4**

**f) violazioni intenzionali degli obblighi non ricompresi specificatamente nelle lettere**

**precedenti, anche nei confronti di terzi, di gravità tale, in relazione ai criteri di cui al**

**comma 1, da non consentire la prosecuzione neppure provvisoria del rapporto di lavoro;**

**g) l’ipotesi in cui il dipendente venga arrestato perché colto, in flagranza, a**

**commettere reati di peculato o concussione o corruzione e l’arresto sia convalidato dal**

**giudice per le indagini preliminari.**

**9. Le mancanze non espressamente previste nei commi da 4 a 8 sono comunque sanzionate**

**secondo i criteri di cui al comma 1, facendosi riferimento, quanto all’individuazione dei fatti**

**sanzionabili, agli obblighi dei lavoratori di cui all’art. 23 del CCNL del 6.7.1995,come modificato**

**dall’art.23 del CCNL del 22.1.2004, quanto al tipo e alla misura delle sanzioni, ai principi**

**desumibili dai commi precedenti.**

**10. Al codice disciplinare di cui al presente articolo, deve essere data la massima pubblicità**

**mediante affissione in luogo accessibile a tutti i dipendenti. Tale forma di pubblicità è tassativa**

**e non può essere sostituita con altre.**

**11. In sede di prima applicazione del presente CCNL, il codice disciplinare deve essere**

**obbligatoriamente affisso in ogni posto di lavoro in luogo accessibile a tutti i dipendenti, entro**

**15 giorni dalla data di stipulazione del presente CCNL e si applica dal quindicesimo giorno**

**successivo a quello della affissione.**

**12. Per le infrazioni disciplinari, comunque, commesse nel periodo antecedente alla data di**

**efficacia del codice disciplinare, di cui a comma 11, si applicano le sanzioni previste dall’art.25**

**(codice disciplinare) del CCNL del 6.7.1995, come modificato dall’art.25 del CCNL del**

**22.1.2004.**

**13. Dalla data di sottoscrizione definitiva del presente CCNL sono disapplicate le disposizioni**

**dell’art.25 del CCNL del 6.7.1995 come sostituito dall’art.25 del CCNL del 22.1.2004.**